

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 14 giugno 2017 - n. X/6716

Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati gli atti di programmazione europea e in particolare:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2014) 131;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - tra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/2017(IN)) che sottolinea che «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare deve essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;

Dato atto che:

- il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia e in particolare l'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» prevede l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini;
- gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 aggiornato dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) approvato con d.c.r. 1315 del 22 novembre 2016 individuano tra i risultati attesi dell'area Sociale l'azione di rafforzamento degli interventi e i servizi per l'infanzia, e la riduzione dei rischi di emarginazione ed esclusione sociale, con attenzione alle situazioni di povertà, fragilità e di particolare vulnerabilità, affrontando la complessità dei bisogni e la loro problematicità, anche attraverso il sostegno e lo sviluppo delle reti territoriali e il riconoscimento degli interventi di solidarietà organizzata;
- l'Azione 9.3.3 del POR FSE 2014/2020 prevede l'implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera];

Viste le leggi regionali:

- 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-Sanitario»; ed in particolare l'art. 4 che prevede tra i compiti delle unità d'offerta sociale la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

- 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che tra finalità prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli anche attraverso l'azione degli enti locali nell'organizzazione dei servizi finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- 14 dicembre 2004 n. 34 «Politiche regionali per i minori» che prevede tra i propri obiettivi il sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;

Richiamate le deliberazioni:

- n. X/4155/2015 «Preso d'atto della comunicazione del presidente Maroni di concerto con gli assessori Aprea, Garavaglia e Sala avente oggetto: «Avvio della sperimentazione del reddito di autonomia in Lombardia - Linee di intervento» che ha definito uno specifico programma d'azione, denominato Reddito Di Autonomia, volto a ridurre la vulnerabilità economica e sociale della persona e della famiglia a rischio di scivolamento nella povertà;
- n. X/5060/2016 «Reddito di Autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative» che ha definito i presupposti teorici, le direttrici evolutive del modello regionale di welfare e la metodologia d'intervento, descrivendo sinteticamente per misura, il target dei beneficiari, i principi chiave, i requisiti di accesso che nel loro insieme, costituiscono il Reddito di Autonomia per l'anno 2016;
- n. X/5096/2016 «Determinazioni conseguenti all'adozione della d.g.r. X/5060/2016: Approvazione della misura «Nidi gratis» e dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Anci Lombardia; che approva in via sperimentale la nuova misura denominata «Nidi Gratis» finalizzata all'azzeramento della retta di frequenza sostenuta dalla famiglia, dei nidi e micronidi pubblici o dei posti in nidi e micronidi privati convenzionati con il pubblico nel rispetto della regolamentazione comunale con valorizzazione delle fasce ISEE;

Ritenuto necessario, anche in coerenza con i sopracitati PRS e DEF, sostenere le famiglie vulnerabili nel ciclo di vita con misure che affianchino le agevolazioni tariffarie per la frequenza di un bambino ai servizi di prima infanzia, rispondendo ai bisogni della famiglia anche in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o reinserimento occupazionale, specie femminile;

Ritenuto opportuno programmare e avviare la Misura denominata «Nidi Gratis 2017-2018», di cui all'Allegato A) parte integrante della presente delibera, per l'azzeramento della retta di frequenza dei nidi e micro-nidi pubblici o dei posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione con il pubblico, sostenuta dalla famiglia, nel rispetto dei regolamenti comunali,

Premesso che i bambini destinatari della misura, la cui retta è azzerata dalla Misura «Nidi Gratis 2017-2018», devono usufruire del servizio nido o micronido in una delle strutture dichiarate dai Comuni nella manifestazione di interesse;

Premesso altresì che possono presentare domanda di adesione, secondo le procedure che saranno dettagliate nel bando attuativo, i genitori che alla data di presentazione della medesima, abbiano i seguenti requisiti:

- Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro;
- essere entrambi occupati o se disoccupati avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del d.lgs n. 150/2015;
- essere entrambi residenti in Regione Lombardia;

Considerato che la domanda di partecipazione, con accettazione dell'informativa della privacy (ex art.13 del d.lgs 196/2003) e autorizzazione alla trasmissione dei dati forniti (ex art.20 «Diritto alla portabilità dei dati» del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dovrà essere presentata esclusivamente on line sulla piattaforma regionale SIAGE, e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Bando;

Considerato che per la realizzazione della Misura «Nidi gratis 2017-2018» si rende necessaria la collaborazione dei Comuni e, in particolare, che il Comune all'atto di adesione alla Misura dichiarerà:

- di compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi);
- di adottare agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie,

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

differenziate in base all'ISEE per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi);

- di essere titolare in forma singola o associata di asili nido e/o micronidi pubblici, e/o;
- di avere acquisito nel 2016-2017 posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati e di avere riconfermato per il 2017-2018 i medesimi posti acquisiti in convenzione per il 2016-2017;
- di non aver applicato per l'annualità 2017-2018 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2016-2017 ad eccezione di:
- adeguamenti con aumenti entro 1,7%, in coerenza con il Tasso di Inflazione Programmata,
- arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto;
- aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a € 20.000,00;

Precisato che i Comuni con asili nido/micronidi comunali, che non si siano dotati di regolamento con tariffe differenziate in base all'ISEE, prima di aderire alla Misura, e comunque non oltre il 30 settembre 2017, devono necessariamente adottare il regolamento con tariffe per i servizi per la prima infanzia differenziate su base ISEE in coerenza con le tariffe applicate nell'ambito territoriale del Piano di zona;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all' Allegato A), si prevedono risorse complessive pari a Euro 32.000.000,00, che troveranno copertura, a seguito della modifica del piano finanziario del POR FSE 2014- 2020 con la legge di assestamento 2017, sull'Asse II, Azione 9.3.3 sulla Missione 12, Programma 5, per €25.600.000 sull'annualità 2018, per €6.400.000 sull'annualità 2019 capitoli 10941 (UE), 10919 (Stato) 10926 (RL) del bilancio pluriennale;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare:

- l'emanazione dell'Avviso/Bando per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa tempistica e processo di attuazione;
- l'emanazione dell'Avviso/Bando per la partecipazione da parte delle famiglie alla misura «Nidi Gratis» annualità 2017 - 2018, relativa tempistica e processo di attuazione con l'accettazione dell'informativa della privacy (ex art. 13 del d.lgs. 196/2003) e autorizzazione alla trasmissione dei dati forniti (ex art. 20 «Diritto alla portabilità dei dati» del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

Vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, punto 2.4 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Dato atto che il presente intervento si configura come sostegno agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici, non rileva la nozione di impresa e di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica», pertanto l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

Acquisiti:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR FSE di Regione Lombardia (prot. reg. n. E1 2017.0287378 del 12 giugno 2017);
- il parere della Cabina di Regia del POR FSE 2017 in data 12 giugno 2017;
- il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta del 6 giugno 2017, come previsto dalla d.g.r. n. X/3839 del 14 luglio 2015;

Vista la l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la Misura denominata «Nidi Gratis 2017-2018», di cui all' Allegato A) parte integrante della presente delibera, con i contenuti, le modalità e i requisiti così come specificati in premessa;

2. di stabilire che per la realizzazione degli interventi si prevedono risorse complessive pari a Euro 32.000.000,00 che troveranno copertura, a seguito della modifica del piano finanziario del POR FSE 2014- 2020 con la legge di assestamento 2017, sull' Asse II, Azione 9.3.3 sulla Missione 12, Programma 5, per €25.600.000 sull'annualità 2018, per €6.400.000 sull'annualità 2019 capitoli 10941 (UE) 10919 (Stato) 10926 (RL) del bilancio pluriennale;

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, l'emanazione degli Avvisi per la manifestazione di interesse da parte Comuni e relativa tempistica, per la partecipazione da parte delle famiglie alla misura «Nidi Gratis 2017 - 2018» e relativa tempistica e modullstica per l'informativa (ex art.13 del d.lgs 196/2003) e autorizzazione alla trasmissione dei dati forniti (ex art.20 «Diritto alla portabilità dei dati» del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) ;

4. di demandare a successivi provvedimenti del dirigente pro tempore della Struttura Piani di Zona e rete delle Unità di Offerta Sociale e promozione delle Formazioni Sociali, in subordine all'approvazione della legge di Assestamento 2017, l'impegno e la liquidazione delle somme dovute per l'azzeramento della quota della retta sostenuta dalla famiglia;

5. di demandare alla Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione Sociale la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

"Nidi Gratis 2017-2018"

(rif. DGR n. 6642/2017 - Allegato F "Scheda tipo da allegare alla delibera di approvazione dei criteri dei bandi finanziati con fondi della programmazione europea")

DIREZIONE PROPONENTE

Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale

TITOLO DGR	Approvazione della misura "Nidi Gratis 2017-2018"
FINALITÀ	<p>La Misura Nidi Gratis è parte del più ampio programma d'azione "Reddito di Autonomia" che ha l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità economica e sociale della persona e della famiglia rispondendo ai bisogni della famiglia anche in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o reinserimento occupazionale, specie femminile</p> <p>In particolare "Nidi Gratis 2017-2018" ha l'obiettivo di</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la possibilità per i genitori, ed in particolare per le madri, di inserirsi o reinserirsi o permanere nel mondo del lavoro dopo la gravidanza, assicurando la frequenza del bimbo all'asilo nido, in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura / tempo di lavoro; - favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi a ciclo diurno e promuoverne la qualità.
PRS X LEGISLATURA	<p>Risultato atteso:</p> <p>178 Soc.12.5 Valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e le reti di imprese che offrono servizi di welfare</p> <p>181 Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi</p> <p>184b Soc.12.4 Reddito di Autonomia</p> <p>189.Soc.12.1 Rafforzamento degli interventi e i servizi per l'infanzia</p>
SOGGETTI BENEFICIARI¹	<p>Regione Lombardia quale Ente pubblico locale, conformemente alla classificazione ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 30.9.2015), che contiene l'elenco delle Amministrazioni pubbliche (cfr. Decreto legislativo 165 n.2001 art.1, comma 2) con una suddivisione tra Amministrazioni centrali e locali e tra quest'ultime sono indicate anche le Amministrazioni Regionali.</p> <p>Trattandosi di sovvenzione diretta ai singoli destinatari persone fisiche si rimanda a quanto previsto dal Vademecum del FSE PO 2014-2020 versione al 21.04.2017 nella sezione 1.2 Beneficiario pag. 7: "In caso di sovvenzioni dirette ai singoli destinatari persone fisiche (per es. voucher di formazione o di servizio), dal momento che l'art. 2 RDC esclude per il FSE che il beneficiario possa essere una persona fisica, l'organismo che eroga il finanziamento, ad esempio la Regione, la Provincia o altri OI è responsabile dell'avvio dell'operazione e potrà essere beneficiario; [...]"</p>
SOGGETTI DESTINATARI²	<p>I soggetti destinatari sono i bambini e le loro famiglie, la cui retta è azzerata dalla Misura "Nidi Gratis 2017-2018" per usufruire del servizio nido o micronido in una struttura ammessa al "Catalogo delle strutture ammesse alla Misura Nidi Gratis".</p> <p>I bambini ammessi alla Misura dovranno risultare frequentanti nidi e micro-nidi pubblici o posti acquistati in convezione dall'ente locale (comune in forma singola o associato) presso privati. La retta a carico dei genitori è quella espressamente prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE.</p> <p>I genitori devono possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro; b) essere entrambi occupati o avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del d.lgs n. 150/2015; c) essere entrambi residenti in Regione Lombardia.
SOGGETTO GESTORE³	Non pertinente
DOTAZIONE FINANZIARIA	per € 25.600.000 sull'annualità 2018, per € 6.400.000 sull'annualità 2019
FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>Programma: POR FSE 2014 2020</p> <p>Asse Prioritario: Il Inclusion sociale e lotta alla povertà</p> <p>Azione/i: 9.3.3</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La Misura prevede sostegno agli individui attraverso "buoni servizio", con modalità indiretta di erogazione (all'operatore in nome e per conto del destinatario): il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni, fino all'azzeramento della quota della retta pagata dalle famiglie, che abbiano i requisiti previsti, per la frequenza dei nidi e micronidi pubblici o per i posti acquistati in convezione dall'ente locale (Comune in forma singola o associato) in nidi e micronidi privati sulla base di apposita regolamentazione comunale valorizzando le fasce ISEE.</p> <p>La Misura esclude espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie. L'importo transita direttamente dalla Regione ai Comuni</p>
REGIME DI AUTO DI STATO	<p>Espresso parere Comitato di Valutazione Aiuti di Stato si</p> <p>Seduta del 6 giugno 2017</p>

1 Indicare i soggetti che potranno beneficiare dell'agevolazione ed eventuali soggetti che ne sono esclusi

2 Ove differenti dai beneficiari, indicare i soggetti che saranno destinatari dell'agevolazione

3 Se previsto, indicare i soggetti che attuano iniziativa/strumento finanziario

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>La Misura prevede una forma di sostegno agli individui attraverso "buoni servizio" per la frequenza degli asili nido e micronido, inseriti nel "catalogo delle strutture ammesse", per il periodo settembre 2017 - luglio 2018.</p> <p>Verranno inseriti nel "Catalogo delle strutture ammesse" i singoli Nidi o Micronidi comunali o presso i quali i Comuni hanno acquisito posti in convenzione. I Comuni della Regione Lombardia, in forma singola o associata, manifestano interesse a partecipare all'iniziativa alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi); • di adottare agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi); • di essere titolare in forma singola o associata di nidi e/o micronidi pubblici, e/o : <ul style="list-style-type: none"> o di avere acquisito nel 2016-2017 posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati e di avere riconfermato per il 2017-2018 i medesimi posti acquisiti in convenzione per il 2016-2017; • non aver applicato per l'annualità 2017-2018 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2016-2017 ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> o adeguamenti con aumenti entro l'1,7%, in coerenza con il Tasso di Inflazione Programmata, o arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto; o aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a € 20.000,00; <p>Per i Comuni con asili nido/micronidi comunali, che non si siano dotati di regolamento con tariffe differenziate in base all'ISEE, prima di aderire alla Misura, devono deliberare entro il 30 settembre 2017 il regolamento con tariffe per i servizi per la prima infanzia differenziate su base ISEE in coerenza con le tariffe applicate nell'ambito territoriale del Piano di zona;</p>
SPESE AMMISSIBILI	Rette dovute dalle famiglie ai Comuni.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura a sportello sulla base della verifica formale dei requisiti di accesso per le famiglie
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Buoni servizio che prevedono solo la verifica di requisiti di ammissibilità e non di merito.</p> <p>Manifestazione di interesse aperta ai Comuni per l'adesione degli Asili al Catalogo: a partire dal luglio 2017 secondo calendario definito con decreto della Direzione Generale.</p> <p>Adesione famiglie per l'azzeramento della retta: a partire dal settembre 2017 secondo calendario definito con decreto della Direzione Generale; si prevede un'ulteriore finestra da gennaio 2018 per i bambini che iniziano a frequentare nel 2018</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Buoni servizio indiretti dalla Regione ai Comuni in nome e per conto della famiglia, previa presentazione di un dettaglio trimestrale con evidenza delle famiglie destinatarie, degli Asili presso i quali sono iscritti i bambini, dei mesi di cui si richiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione dei servizi.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Ogni frequenza annuale di un bambino ad un asilo è una operazione. Le operazioni iniziano di norma a inizio settembre 2017 e finiscono a fine luglio 2018
POSSIBILI IMPATTI⁴	<p>Sviluppo sostenibile: neutro</p> <p>Pari opportunità: positivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del tasso di occupazione dei genitori con figli a carico: la misura facilita alle famiglie con figli a carico la ricerca di un lavoro in quanto azzerata i costi e del nido e dunque libera risorse per altre ore di cura dei minori (ad esempio con baby sitter). D'altra parte facilita il mantenimento del posto di lavoro ed evita la scelta di dovere abbandonare il lavoro a causa del tempo necessario alla cura dei figli. - Diminuzione del tasso di inattività di genitori con figli a carico: un requisito di accesso alla misura è che i genitori siano entrambi occupati o avere dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro e avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del d.lgs n. 150/2015. <p>Parità di genere: positivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del tasso di occupazione delle madri: per le ragioni citate sopra. - Diminuzione delle madri inattive: per le ragioni citate sopra. - Prevenzione dell'abbandono del posto di lavoro o comunque di un calo del reddito delle madri: la Misura dovrebbe diminuire i casi in cui le madri scelgono di abbandonare il lavoro o trasformano il lavoro a tempo pieno in part time per esigenze di cura dei figli, ad esempio quando il costo dei Nidi risulta loro antieconomico.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE⁵	b,4,1 Nuclei familiari con figli (coppie e monogenitori)
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI⁶	La Misura è complementare rispetto alle agevolazioni tariffarie previste dai Comuni per l'accesso ai Nidi.

⁴ Indicare se l'iniziativa può determinare impatti (negativi, neutri o positivi) motivando la valutazione.

⁵ Indicatori del POR e Integrativi, se previsti

⁶ Indicare se il bando prevede complementarietà e/o sinergie con fondi SIE (PON, PSR, ...), con strumenti di finanziamento della UE o di livello nazionale, con Programmi CTE o FSC